

Il nuovo San Siro

di Maurizio Giannattasio

Alla vigilia della presentazione dei due progetti ancora in corsa per la realizzazione del nuovo stadio che andrà a sostituire San Siro il sito di Dagospia pubblica le immagini del progetto di Stefano Boeri, Fabio Novembre e Marco Balich, «eliminato» in quanto non avrebbe rispettato alcune delle prescrizioni contenute nel masterplan. Quello che colpisce nel rendering è la quantità di verde all'interno e all'esterno dello stadio. Partiamo proprio dall'impianto, circondato da una cortina green. Sembra la trasposizione del Bosco verticale in un Bosco orizzontale. Sul tetto dell'impianto è stata posta una pista d'atletica aperta al pubblico e collegata con i percorsi pedonali e ciclabili all'esterno. Alle spalle dell'impianto una torre che avrebbe dovuto contenere i musei del-

Cintura di alberi e atletica sul tetto: lo stadio di Boeri scartato dai club

Vertice con Milan e Inter a Palazzo Marino

Archistar



● Stefano Boeri, 62 anni, autore del Bosco verticale e presidente della Triennale

le squadre, la hall of fame e la rampa che collega l'esterno con la pista d'atletica. All'esterno è il verde a giocare un ruolo fondamentale. Il parco sembra estendersi per ettari e ettari senza soluzione di continuità. La grande torre è posta al limite del perimetro senza gravare sulle residenze e lo stesso stadio, ma può essere un'illusione ottica dovuta alla bassa qualità delle immagini, sembra essere più distante dal resto delle case.

Questa mattina invece ver-

ranno presentati (non si può dire svelati perché gran parte dei progetti sono usciti in maniera rocambolesca su giornali e social) i progetti di Populous con il suo stadio a forma di cattedrale che richiama il Duomo e le sue guglie e di Progetto Cmr con Sportium, un ovale in cui si intravedono due anelli che si intersecano a simboleggiare la volontà delle due squadre di portare avanti insieme un progetto comune, caso unico al mondo.

In realtà, ieri c'è stata un'an-



Le elaborazioni L'arena per Milan e Inter con il bosco attorno e la pista di atletica immaginata sull'anello superiore dello stadio

teprima della presentazione. Le due squadre dopo aver incontrato nei giorni scorsi il capigruppo del Consiglio comunale mostrando solo due rendering, hanno incontrato l'assessore all'Urbanistica Pierfrancesco Maran e l'assessore allo Sport Roberta Guaineri che hanno potuto vedere i video di presentazione dei due progetti. Domani invece toccherà ai consiglieri comunali con la prima commissione dedicata al nuovo stadio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Italia viva all'Umanitaria

Prima uscita pubblica per i renziani milanesi «Pronti 60 comitati»

L'incontro



La sala Stasera alle 20.30, all'Umanitaria di via San Barnaba, prima uscita pubblica milanese per Italia viva, il movimento fondato da Matteo Renzi

I referenti Presenti il vicepresidente della Camera Ettore Rosato e il sottosegretario agli Esteri Ivan Scalfarotto. All'incontro (foto dall'alto) la coordinatrice Ada Lucia De Cesaris e, tra i parlamentari, Lisa Noja ed Eugenio Comincini

Avevano prenotato le sale di uno studio legale del centro: un centinaio di posti, non di più. Ma poi le adesioni sono cresciute, l'evento è lievitato anche senza Matteo Renzi. Prima uscita pubblica milanese, stasera nella sala degli affreschi dell'Umanitaria di via San Barnaba, per Italia viva, il movimento fondato dall'ex segretario del Pd. Non ci sarà il leader, e forse nemmeno la ministra per la Famiglia Elena Bonetti (il Consiglio dei ministri è convocato per le 16.30), ma è confermata la presenza del vicepresidente della Camera Ettore Rosato e del sottosegretario agli Esteri Ivan Scalfarotto. E ci saranno i parlamentari milanesi e lombardi. Tra questi, Lisa Noja — deputata, ma anche delegata del sindaco Sala alle politiche per l'accessibilità — che nella nuova formazione ha un ruolo centrale: sta preparando, insieme a Gennaro Migliore, la carta dei valori del movimento. «Stiamo coordinando la preparazione del manifesto dei principi che guideranno il progetto di Italia viva e che presenteremo alla Leopolda. Siamo un uomo e una donna, come per tutte le attività, perché Italia viva è un partito che si dichiara e intende essere "femminista" e che propone politiche per sostenere la partecipazione delle donne alla vita del Paese ma anche dandosi un'organizzazione che crei parità di opportunità al suo interno. Perché per essere credibili occorre sempre cominciare da sé». Un altro parlamentare milanese è Eugenio Comincini, ex sindaco di Cernusco e vicino Renzi fin dai tempi delle prime Leopolda. «Non ci sono ancora forme d'adesione formali al nuovo movimento — spiega — e il canale per ora rimane quello dei comitati di azione civile. Dopo la Leopolda ci organizzeremo sui territori ma con l'idea-faro di andare oltre la forma partito novecentesca. Vogliamo offrire qualcosa di nuovo in termini di idee e anche di organizzazione della politica». A Palazzo Marino e al Pirellone nessuno degli eletti nel Pd ha lasciato la casa madre per aderire alla nuova formazione. Ma Comincini è convinto che i conti veri si faranno dopo la Leopolda e che solo allora gli indecisi si decideranno al grande passo. Sessanta comitati solo in città e un centinaio in provincia. Se non a Milano e in Lombardia, dove?, dice Lucia de Cesaris, coordinatrice dei renziani in città. Nel senso che è proprio nella capitale economica del Paese che la proposta politica di Italia viva è destinata a decollare: «Milano si dimostra pronta a partecipare a una nuova e importante fase politica del Paese e noi vogliamo declinare una proposta che guardi al futuro, ai temi del lavoro, delle imprese, dell'ambiente, delle donne».

Andrea Senesi

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Le immagini sono a scopo illustrativo e non costituiscono elemento contrattuale.

Gli attici di Casa Farà. Haute Couture.

Per chi ama godere di una vista senza confini, gli attici di Casa Farà sono la scelta esclusiva per arrivare in cima ai sogni di Milano. I raffinati appartamenti, con ampie terrazze panoramiche e vista su CityLife offrono numerose possibilità di personalizzazione ispirate al design milanese ed europeo. L'innovativa domotica BTicino MYHOME e gli interni LAGO completano un'idea di eleganza su misura. E per chi cerca differenti soluzioni abitative in una residenza di prestigio Casa Farà offre interessanti alternative, dal monolocale al pentalocale.

Interior Partner **LAGO**
Domotica **bticino**

PER INFORMAZIONI E APPUNTAMENTI:

Ufficio vendite: P.za Firenze angolo V.le Teodorico
02 58.29.93.02 info@nexity.it casa-fara.it

Un progetto **nexity**